



Voce Amica

Anno 2026

10-16 Maggio

VI Domenica di Pasqua

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 *Vespri* ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, *Vespri* ore 18.15

SANTA RITA, FEDELE TESTIMONE DELLA SEQUELA

Continuiamo la pubblicazione a puntate della vita di Santa Rita da Cascia, di Antonio Sicari.

L'occasione ci è data dall'inaugurazione il 22 maggio dell'edicola destinata a valorizzare la bella immagine della santa conservata in chiesa.

Possediamo fortunatamente anche il racconto di come possa accadere che una ragazza si senta attratta in maniera così determinante e inesorabile da un legame di fede, che per molte altre compagne resta per lo più pallido e sbiadito.

«Stando una volta alla Santa Messa, questa nostra Beata Rita a Cascia, nella chiesa delle Reverende Madri di santa Maria Maddalena, le s'improntarono talmente nell'intelletto suo queste sante parole: 'Ego sum Via Veritas ed Vita' ('Io sono la Via la Verità e la Vita'), che... le cominciò talmente a considerare, che da quell'ora incominciò ferventissimamente ad amare questo Gesù, ed a servirlo... L'era giusto un dire che non poteva verità dire se non parlando con Lui, né poteva vivere se non con Lui, né poteva camminare se non con Lui, né insomma mai adoprare bene alcuno senza Lui... Perciò abbracciò e strinse strettamente il suo dolce Gesù».

Così dunque l'avventura spirituale di Rita cominciò proprio con un miracolo: il miracolo di una «Parola» evangelica *udita* in tutta la sua profondità e ampiezza, a cui ella decise di dare carne, la propria carne.

Infatti una «Parola fatta carne» può essere veramente udita solo da un «ascolto che si faccia ugualmente carne». Ascolta davvero solo chi accetta di incarnare la parola nella propria esistenza.

Per questo l'agiografo commenta saggiamente sottolineando l'effetto di tale reciprocità: da un lato Rita «tutto il suo cuore aveva dedicato a Gesù Christo» e dall'altro ella fu da Lui «svisceratissimamente amata».

Fu dunque una logica conseguenza che la fanciulla sentisse il desiderio di consacrarsi a Dio, restando in quel Monastero di claustrali in cui aveva udito quella decisiva e affascinante «Parola»; ma il volere dei genitori era allora determinante anche secondo gli Statuti vigenti a Cascia, e la ragazza dovette accettare il martirio che le venne assegnato.

Alcuni cronisti dicono che la diedero in sposa ad un giovane «di costumi molto aspri», qualcuno lo descrive addirittura come «huomo molto feroce». Il documento della canonizzazione accetta questa seconda versione e si spinge, con un gioco di parole, ad affermare che le toccò in sorte «un martirio più che un marito».

Probabilmente ha ragione quel cronista più sobrio che lo descrive come «un giovane ben disposto, ma risentito», d'indole cioè buona ma coinvolto in qualche storia che l'aveva inasprito e reso ribelle.

Dobbiamo qui di necessità dilungarci un po' sulla situazione sociale e politica della Cascia di allora.

Un documento del tempo definisce «paese pieno di parzialità e di vendette»: guelfi contro ghibellini, sopraffazioni di nobili e borghesi contro plebei, liti e vendette tra famiglie, rivolte popolari, conflitti tra città e campagne, risse tra fazioni, delitti politici. Il peggio era che ogni violenza si dilatava a macchia d'olio e a catena: l'odio covava per generazioni e si estendeva a vicini e congiunti, e il sangue chiedeva sangue: la vendetta poteva giungere anche dopo decenni.

«In questa città regna un vizio: quando uno commette una cosa che reca ingiuria, subito tutti i parenti maschi vengono coinvolti nella vendetta», scriveva un cronista del tempo.

Le cose erano talmente gravi e inveterate che gli Statuti di Cascia cominciavano forti pene a chi anche solo nominasse un congiunto ucciso, «fino alla quarta generazione».

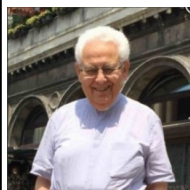
IL VANGELO DELLA DOMENICA



Tra pochi giorni inaugureremo l'edicola dedicata a S. Rita, la Santa degli impossibili. Dalla sua biografia ben si coglie il senso della definizione. Ha amato le persone attorno e lei e la vita che le è stata data in modo davvero totale, radicale. Oseremmo dire alla maniera di Gesù. Per questo la veneriamo, perché il Vangelo di oggi ci dice che chi accoglie i comandamenti e li osserva, questi è colui che ama Gesù.

Probabilmente non ci riteniamo in grado di far quello che ha fatto lei e quindi la ammiriamo. Avere coscienza che alcuni sono più avanti di noi nel cammino è buona cosa e tuttavia a me piace pensare che, se il buon Dio ha permesso che potesse Rita, possiamo anche noi. Facendo come Lei, amando Gesù e osservando i suoi comandamenti: allora lo spirito di Verità sarà con noi e saremo amati dal Padre e dal Figlio. «*Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui*» (1 Gv 4, 16). Scrive papa Benedetto XVI: queste parole della [Prima Lettera di Giovanni](#) esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino. Inoltre, Giovanni ci offre una formula sintetica dell'esistenza cristiana: «Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto». rv

PENSIERO DELLA SETTIMANA



La Tradizione della Chiesa in questo Tempo Pasquale ci ricorda che siamo cristiani perché Gesù ci ha chiamati: forse siamo poco consapevoli di questo Mistero d'Amore, che si è rivelato nel tempo, ma è disegno eterno di Dio, come dice san Paolo. E questo disegno è del tutto corrispondente all'incontro di Gesù con quelli che ha chiamato nella sua vita terrena: le circostanze umane sono state per noi solo un passaggio per questo atto supremo d'Amore, che ci raggiunge personalmente, chiamandoci per nome.

Così questo rapporto personale con Gesù segna tutta la nostra vita, ed è una consolazione immensa sapere che Egli ci ha conosciuti e amati fin da principio, e ci sarà vicino, Lui che sa tutto, fino al compimento luminoso che ci aspetta.

Un caro saluto.

don Carlo

VERSO PENTECOSTE

Da Lunedì a Sabato

Santa Messa **ore 6.30** per giovani e lavoratori

Preghiera del Vespero

Giovedì, sabato e domenica **ore 18.00**

Ogni Giovedì

Pellegrinaggio spirituale francescano
Adorazione eucaristica **dalle 7.00 alle 18.00**

Confessioni

ogni sabato dalle **16.30 alle 18.00**

Veglia di Pentecoste

Sabato 23 maggio, **ore 21**

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 10 - *S. Antonino*

VI DOMENICA DI PASQUA

Lunedì 11 - *S. Fabio*

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

ORE 21.00 - RECITA ROSARIO IN VIA DUINO

Martedì 12 - *Ss. Nereo e Achilleo*

ORE 17.00 - Catechesi ragazzi III media

Mercoledì 13 - *B.V. Maria di Fatima*

ORE 15.30 - Incontro adulti anziani

ORE 17.00 - Catechesi tutte le altre classi

ORE 21.00 - RECITA ROSARIO IN VIA PERLAN

Giovedì 14 - *S. Mattia apostolo*

ORE 6.30 - EUCARISTIA E PELLEGRINAGGIO
SPIRITUALE

ORE 6.30-18.00 - ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 15 - *S. Torquato*

ORE 17.45 - RECITA CORONCINA DELLA

DIVINA MISERICORDIA

ORE 21.00 - RECITA ROSARIO IN VIA IRPINIA

Sabato 16 - *S. Ubaldo*

Domenica 17 - *S. Pasquale Baylon*

ASCENSIONE DEL SIGNORE

MAGGIO, LA PREGHIERA DEL ROSARIO

Nel mese di maggio, dedicato a Maria, l'intera comunità è particolarmente invitata a pregare la Madonna, Madre nostra e Madre della Chiesa.

Il **Santo Rosario** verrà recitato **ogni sera in Chiesa alle ore 18.00** (prima della Santa Messa); al **martedì e mercoledì**, all'inizio del Catechismo, i ragazzi si ritroveranno davanti alla grotta della Madonna in Patronato per la **preghiera del Fioretto**, a cui sono inviati ad unirsi tutti i presenti, in particolar modo le famiglie.

I consueti appuntamenti serali, alle **ore 21.00**, proseguiranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì **lungo le strade della parrocchia**.

Un gruppo di fedeli, in un vero e proprio piccolo pellegrinaggio, si sposta di via in via con il desiderio che tutte le famiglie della parrocchia vengano raggiunte e si sentano coinvolte: tutti sono benvenuti ed invitati ad unirsi alla preghiera. Quest'anno, in particolare, vogliamo pregare per invocare il dono della Pace. Ecco tutti gli appuntamenti: Lunedì 11 **via Duino**; Mercoledì 13 **via Perlan**; Venerdì 15 **via Irpinia**; Lunedì 18 **via Etruria**; Mercoledì 20 **via Castel Tesino**; Venerdì 22 **via Lombardia**; Lunedì 25 **via Lazio**; Mercoledì 27 **via Umbria**; Venerdì 29 **via Abruzzo**. Ultimo appuntamento **domenica 31**.



VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 17 maggio - ore 10.00

Prime Comunioni



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 10: 8.30 Andrea, Virginio, Alberta, fam. Garofoli, Maria; 10.00 Lucia, Sidonia, Giuseppe; 18.30 Carlo, Anna, Stefano / **Lunedì 11:** 18.30 Giuliano \ **Martedì 12:** 18.30 Giovanna \ **Mercoledì 13:** 18.30 Mario / **Giovedì 14:** 18.30 / **Venerdì 15:** 18.30 / **Sabato 16:** 18.30 Romano, Teresa, Silvia / **Domenica 17:** 8.30 Giuliano, Silvana, Enzo, Guelfo; 10.00; 18.30

VITA DELLA COMUNITÀ - METTI UNA DOMENICA A SAN FRANCESCO DEL DESERTO

Domenica 3 maggio è stata una giornata speciale per i nostri bambini di quarta elementare. Insieme ad alcuni amici della terza, alle famiglie, a don Valter e ai catechisti, hanno trascorso una bella giornata di ritiro a San Francesco del Deserto, in preparazione alla loro prima comunione che si svolgerà il 17 maggio. Accompagnati dai frati francescani, Franco e Cristiano, hanno potuto "toccare con mano" i luoghi frequentati da San Francesco e approfondire la sua santità.

La messa ha concluso la mattinata presso questo posto incantevole. Il pomeriggio è proseguito a Burano con pranzo, giochi e passeggiata con gelato, senza dimenticare la visita e preghiera alle spoglie della nostra cara Santa Barbara, conservate nella chiesa di San Martino. Siamo veramente grati al Signore per questa giornata trascorsa in armonia e amicizia.

